



68^a ADUNATA PROVINCIALE DEGLI ALPINI

itinerante

CORNETO/TOANO
4-5 LUGLIO '26



Sezione di Reggio Emilia
Gruppo Italiano - Corneto - Carlo
Ceredde - Quila



- > Scavi e movimento terra
- > Fognature
- > Asfalti
- > Acquedotti e gasdotti
- > Costruzioni edili industriali
- > Opere idrauliche
- > Attraversamenti con macchine spingitubo
- > Teleriscaldamento

Sede amministrativa
Via E. Fermi, 1 - Fora - Toano (RE)
T/F +39 0522 806417

Sede legale
Via Morra, 13 - Cavola di Toano (RE)

www.bmscavi.com

B.M. SCAVI
COSTRUIAMO CERTEZZE. DAL 1996.

Geometra
Cristian Bianchi

+39 348 2575185
c.bianchi@bmscavi.com



È con grande emozione e sincero orgoglio che, a nome mio, dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità, porgo il più caloroso benvenuto a tutti gli Alpini, alle loro famiglie, ai volontari e a quanti partecipano a questa Adunata Provinciale, che Toano ha l'onore di ospitare nuovamente dopo vent'anni.

Per il nostro Comune questa non è una semplice ricorrenza, ma un appuntamento profondamente sentito, che ci riempie il cuore di gratitudine e di rispetto. Le Penne Nere rappresentano da sempre valori autentici e preziosi della nostra comunità: amore per l'Italia, senso del dovere, spirito di sacrificio, solidarietà, amicizia, attaccamento al territorio e volontà

di servizio. Valori che appartengono alla nostra storia e che continuano ancora oggi a essere un esempio vivo per le giovani generazioni e per l'intera società. Gli Alpini non custodiscono soltanto una memoria importante, fatta di coraggio, di impegno e di dedizione, ma sono una presenza concreta e insostituibile nelle nostre comunità. Ogni giorno, con discrezione e generosità, sono accanto ai cittadini, ai Comuni, alle associazioni, nelle emergenze come nei momenti di vita quotidiana, offrendo aiuto, sostegno e una testimonianza straordinaria di volontariato e responsabilità civile. Nei nostri territori, soprattutto nei piccoli Comuni di montagna, questo valore è sentito ancora di più e viene apprezzato con profonda riconoscenza. Ospitare questa Adunata Provinciale significa per noi rinnovare un legame forte con il mondo alpino e con tutto ciò che esso rappresenta. Significa accogliere uomini e donne che, con il cappello alpino e il cuore grande che li contraddistingue, portano ovunque un messaggio di unità, di impegno e di vicinanza alle persone.

A tutti voi rivolgo quindi il saluto più affettuoso e riconoscente della nostra comunità. Benvenuti a Toano, terra di montagna, di tradizioni sincere e di gente che sa riconoscere il valore di chi si mette al servizio degli altri.

Che questi giorni siano per tutti un momento di festa, di incontro, di memoria e di orgoglio, da vivere insieme nel segno dei più nobili valori alpini.

Con gratitudine e con il cuore, vi auguro una bellissima Adunata.

Leonardo Perugi
Sindaco di Toano



«L'Adunata provinciale degli Alpini rappresenta ogni anno un momento di grande valore per tutto il nostro territorio: non solo una celebrazione, ma un'occasione concreta per ritrovarsi attorno a principi che tengono unite le nostre comunità, come la solidarietà, il senso del dovere e la memoria.

A Toano, nel cuore del nostro Appennino, questa edizione assume un significato ancora più profondo. Le comunità montane sono da sempre custodi di questi valori e gli Alpini ne sono una delle espressioni più autentiche: una presenza dedita al servizio, capace di essere punto di riferimento nei momenti difficili e nelle emergenze.

Come Provincia, riconosciamo e sosteniamo il ruolo prezioso dell'associazionismo alpino, che contribuisce ogni giorno a rafforzare i legami tra le persone e tra i territori, mantenendo viva una memoria che non è solo passato, ma responsabilità condivisa verso il futuro.

A nome dell'intera comunità provinciale, rivolgo un ringraziamento a tutti i volontari e agli organizzatori, e un augurio di buon lavoro al Comune di Toano per questa importante sfida, certo che saprà accogliere al meglio l'Adunata del 2026.»

Giorgio Zanni
Presidente della Provincia di Reggio Emilia



Sono molto contento e orgoglioso di portare il mio saluto in occasione della 68ª Adunata Provinciale Alpini a Toano.

Una Adunata itinerante che vedrà coinvolti i Gruppi Alpini e le frazioni Toanesi.

Questa Adunata vedrà raggiungere un traguardo molto importante, ovvero il 50° di fondazione del Gruppo di Corneto. Si è voluto creare una pubblicazione che racconta cinquant'anni di storia, un Gruppo fatto di Uomini e Donne che hanno creduto nell'importanza di essere presenti all'interno della società Toanese.

Ho avuto la fortuna di conoscere alcuni Alpini che hanno contribuito sicuramente a essere un pezzo di quella storia. Il Gruppo di Corneto ha ideato e ceduto alla Sezione di Reggio una iniziativa propria, una iniziativa importante che ha visto il coinvolgere di tutti i Gruppi, raggiungendo ogni anno sempre più ottimi risultati, parlo della "LA SOLIDARIETÀ ALPINA", in pochi anni ha raccolto oltre euro 225.000 donati a diverse realtà associative e di volontariato della nostra provincia.

Ringrazio Efrem Bianchi, tutti i suoi Alpini, la nostra Madrina Silvia Razzoli, il gruppo di coordinamento e Amici della solidarietà alpina per il lavoro costante, che quotidianamente svolgono a favore della Comunità e soprattutto li ringrazio perché convinto che ancora molto faranno mantenendo saldo il dono "del fare" per gli altri che il tempo non cancella.

Albert Ferrari
Presidente sezione Ana Reggio Emilia

68° ADUNATA PROVINCIALE ITINERANTE CORNETO/ TOANO

UNA ADUNATA PROVINCIALE ITINERANTE: OCCASIONE PER RIPERCORRERE I TERRITORI DELL'APPENNINO TOANESE NELLE SEDI DEI CINQUE GRUPPI ALPINI LOCALI



Dopo Ventinove anni l'adunata provinciale torna a Corneto. L'ultima data coincideva con l'adunata nazionale a Reggio Emilia in occasione del bicentenario del tricolore, questa volta coincide con i 50 anni dalla fondazione del gruppo alpini di Corneto. È un vero onore poter accogliere nuovamente qui, questo importante evento. Proprio il 5 luglio a Corneto prenderà avvio anche il campo di Protezione Civile per i ragazzi che resteranno quassù per una settimana a sperimentare e vivere nel campo con lo stesso spirito che anima il nostro agire. Proponiamo un programma un po' inconsueto, ma ci è sembrata una buona occasione per unire idee, energie e risorse e condividere un piano itinerante che coinvolgesse anche gli altri

gruppi del toanese. Un sentito grazie anche a loro.

Ringrazio in primis il nostro Presidente Albert Ferrari, e con lui tutto il Consiglio direttivo provinciale per la fiducia accordata al nostro gruppo. Organizzare un'adunata provinciale non è cosa da poco, ma con la guida illuminata e fattiva del nostro presidente, sempre presente e disponibile ad aggiustare il tiro e a dispensare visioni, tutto sembra fattibile. Grazie presidente!

Un ringraziamento speciale lo rivolgo all'Amministrazione comunale e al nostro sindaco Leonardo Perugi che ha creduto e sostenuto il progetto della manifestazione nel nostro territorio e ci ha accompagnato con presenza costante nelle fasi progettuali. A tutti, un caloroso benvenuto sui nostri monti, alle autorità civili, militari e religiose, agli Alpini e agli amici degli alpini. Siamo lieti che il nostro appennino accolga questa adunata provinciale che svolgendosi in modo articolato in più sedi del nostro comune, testimonia ancora di più la capacità di coesione e condivisione che contraddistingue da sempre lo spirito alpino.

Efrem Bianchi
Capogruppo Alpini di Corneto



Con orgoglio raccolgo ora il suo testimone e proverò umilmente a continuare a far sì che il nostro gruppo possa proseguire le sue attività ed essere presente, là dove degli alpini, c'è bisogno.

Il Gruppo alpini di Toano è lieto di partecipare all'organizzazione di questo importante evento provinciale giunto alla sessantottesima edizione, e che nella sua formula itinerante, coinvolge in modo attivo e partecipativo, gran parte del nostro territorio comunale.

Cogliamo l'occasione per dedicare un pensiero speciale al nostro capogruppo Claudio Gazzotti che recentemente è "andato avanti", lasciando una incomparabile testimonianza di impegno e dedizione all'ANA, oltre che pilastro attivo per la comunità di Toano.



Uldino Giansoldati
Capogruppo Alpini di Toano



Il Gruppo Alpini di Cavola nasce dal desiderio di Oliviero Belli, Guerrino Boccaleoni e Pino Baroni, che si staccano dal Gruppo di Toano sostenuti da altri compaesani e lo fondano il 16 settembre 1962. Pino Baroni fu il primo capogruppo che rimase in carica fino al 1967. Si sono poi succeduti Roberto Belli e Oliviero Belli, per arrivare a Paride Ferrari che, eletto nel 1980, lo guidò per ben 32 anni. Durante il suo mandato con l'inseparabile Alberto Loris Ceccati nominato Caponucleo, prese vita una grande squadra di Protezione Civile, che attualmente conta 25 volontari che, debitamente formati, si spendono per il bene comune, prendendo parte anche ad attività a livello nazionale, sia in emergenza che in "tempo di pace".

Segue a Paride come Capogruppo Silvano Giunzioni, che, con determinazione, ottiene e ristruttura l'attuale sede rendendola funzionale e accogliente. Nel 2015 gli succede Gianpietro Gilioli. Nel 2022 viene eletto Ezio Campani attualmente in carica come Capogruppo e Caponucleo, che, con la collaborazione attiva del gruppo, ha allargato e modificato la sede per poter accogliere temporaneamente anche la locale Banda Musicale. Questo dimostra, ancora una volta, quanto gli Alpini e gli Aggregati che ne sposano i VALORI aderendo a questa Associazione, sappiano mettersi a disposizione di qualsiasi esigenza, non solo catastrofale, per la propria comunità.



Ezio Campani
Capogruppo Alpini di Cavola



Grazie alla operativa collaborazione decennale con il gruppo di Corneto, la nostra squadra di Protezione Civile Val Secchia è composta da 32 volontari con una significativa presenza femminile. Le specializzazioni principali sono: Antincendio Boschivo - Rischio Idrogeologico- Ricerca Persone. Durante il periodo estivo di allerta incendi la nostra squadra garantisce alla regione Emilia-Romagna un servizio h 24. Il gruppo in collaborazione con i Vigili Del Fuoco e Carabinieri Forestali ha partecipato a decine di interventi sul territorio montano, crescendo in uomini ed attrezzature acquisendo così una notevole esperienza sul campo. La nostra Sede Operativa, inaugurata nell'ottobre 2023, è situata in Via Della Valle 2 località

Cerredolo, composta da una sala polivalente, un magazzino e ricovero automezzi. Disponiamo di due mezzi entrambi in Colonna Mobile Regionale, di cui uno adibito a mezzo per Antincendio Boschivo.

Vincenzo Zanotti
Gruppo Alpini Cerredolo Valsecchia
Squadra di Protezione Civile Cerredolo e Corneto



PROTEZIONE CIVILE E PRINCIPALI INTERVENTI IN CALAMITÀ NATURALI:

- 1976 Friuli terremoto
- 1977 Friuli terremoto
- 1994 Piemonte alluvione
- 1996 Versilia e Garfagnana alluvione
- 1997 Umbria terremoto
- 2000 Emilia Romagna piena fiume Po
- 2006 Sri Lanka tsunami
- 2007 Abruzzo emergenza incendi
- 2009 Abruzzo terremoto
- 2009 Liguria emergenza incendi
- 2011 Liguria alluvione
- 2012 Emilia Romagna terremoto
- 2014 Emilia Romagna alluvione
- 2017 Emilia Romagna alluvione



50^ DALLA FONDAZIONE DEL GRUPPO DI CORNETO... EPPUR RESISTE... CON PIENA ATTIVITÀ

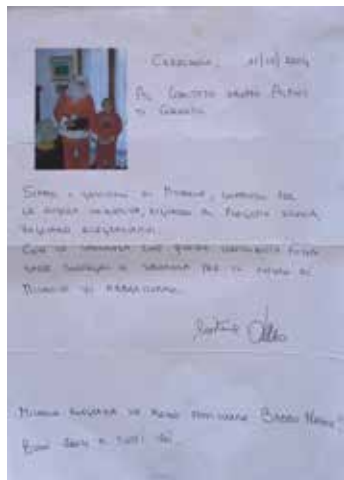
Efrem Bianchi ripercorre i vividi ricordi di come nacque questo gruppo. Quattro alpini di Corneto, Bianchi Renzo, Ibatici Bruno, Magnani Carlo e Lombardi Piero, cinquanta anni fa, mi hanno detto: “Ciapa e zaine in spalla e, an e mular mai pu”. (Prendi, lo zaino in spalla e non lo mollare mai più). E così nel 1976 fu fondato il gruppo alpini di Corneto!

... E io, da allora, “lo zaino in spalla” lo porto ancora, con l'orgoglio di chi vuole onorare una promessa fatta agli alpini di Corneto che prima di noi, sono “andati avanti”. Alpini convinti, reduci di guerra, portatori dei profondi valori dell'Alpinità sintetizzati nelle note parole del generale Reverberi: “ALPINI, AVANTI!”, che qualcuno di loro ha potuto udire personalmente, perché era al suo fianco. Io, coi miei alpini, seguendo lo stesso motto, in tempo di pace, abbiamo portato AVANTI, tutto quello che era possibile: creato il gruppo di protezione Civile, realizzato il monumento, curato la nascita e il consolidamento del progetto di “Solidarietà alpina”, prestato servizi alla comunità (che accomuna gli alpini tutti), realizzato il gemellaggio col gruppo di San Prospero (Modena), promosso eventi ed iniziative per il supporto a calamità e, tra questi, il concerto dei Nomadi per l'Abruzzo, contribuito al sostegno di giovani cornetani partiti per missioni benefiche in altri continenti, garantito supporto a iniziative parrocchiali e sportive del nostro paese. È questa l'occasione in cui vorrei con forza, esprimere gratitudine ai Presidenti che si sono avvicendati in questi cinquant'anni, ai nostri alpini, e anche a tutto il mio paese, per aver creduto insieme a me in questo viaggio con lo zaino in spalla.

UN PO' DI STORIA

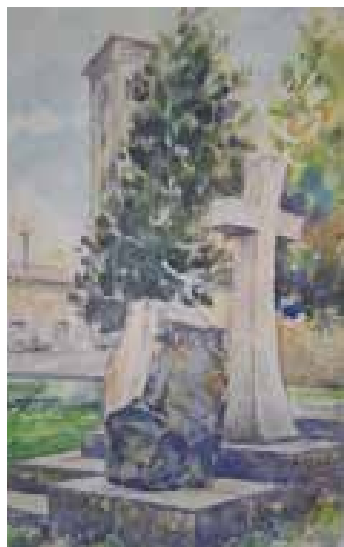
Agli esordi, i tesserati erano 21, ora se ne contano 52, Efrem Bianchi capofila con a fianco l'instancabile Giorgio Bianchi, ha condotto la marcia fino ad oggi. Hanno saputo allargare gli orizzonti, intercettare bisogni, supportare iniziative per il paese e non solo, prestare servizi per comunità vicine e lontane, creare alleanze come nel caso del gemellaggio con il gruppo di San Prospero (Modena), intensificando i legami e aiuti nel 2014, in occasione della storica alluvione.

LA SOLIDARIETÀ ALPINA



A Cornetto, nel 2023 all'inizio del secolo, per volontà di Efrema Bianchi, nasce la Solidarietà alpina per dare risposta e speranza ad una famiglia toanese duramente provata dalla malattia del piccolo Michele. Il bambino, gravemente malato non poteva frequentare la scuola, e, il pioniere della solidarietà, ha pensato che, come alpini, si poteva fare qualcosa. Così è stato. Da un piccolo seme, gettato da Efrema a Cornetto, il germoglio ha preso vita; un inizio sottovoce, per un obiettivo locale ha avuto un'eco importante e crescente, tanto che per convinta e illuminata volontà dell'allora presidente della Sezione Ivo Castellani, dall'anno successivo al suo esordio, la solidarietà alpina è stata inglobata come parte integrante dell'Adunata provinciale ANA..

IL MONUMENTO



Nel 1988 viene eretto e inaugurato il monumento ai caduti a Cornetto, alla presenza dell'avvocato Morani, dei membri del Consiglio e numerosi gagliardetti. Durante la celebrazione inaugurale un pensiero è stato rivolto a tutti i caduti e in particolare alla memoria del Capitano Ercole Carani padre dell'amico degli alpini dott. Pier Carlo Carani, presente alla cerimonia visibilmente commosso. Sulla pietra sono stati scolpiti come pagine della nostra storia, 16 nomi di giovani cornetani caduti nelle due guerre che hanno ispirato nello scultore Giorgio Bonezzi, la composizione di un canto dedicato al Cippo di Cornetto cantato dal coro Montecuccoli di Pavullo nel frignano.

Il monumento ai Caduti di Cornetto nell'acquerello su tela di Anselmo Razzoli

...E 50 ANNI DOPO....

Cosa direbbero ora oggi quei quattro alpini "andati avanti" che con il loro attaccamento e amore per il corpo degli alpini, nella speranza di custodirlo e trasmetterlo, con convinzione chiesero la fondazione di un gruppo a Cornetto? Se vedessero la seconda adunata provinciale proprio qui, si convincerebbero, con orgoglio e gratitudine che lo spirito alpino ha attecchito e si è radicato su queste alture, andando ben oltre le aspettative di 50 anni fa. ...E la gente? Ha semplicemente conosciuto e sperimentato negli anni, che nello spirito alpino, c'è qualcosa di profondamente umano, che vale la pena di condividere e da tramandare a chi verrà dopo.

Il capogruppo raccoglie oggi un suo bilancio dei primi 50 anni dalla nascita del gruppo: In un piccolo paese, con un piccolo gruppo, ma con tanti amici, con grande spirito alpino, mi pare di poter dire che, insieme alla sezione ANA di Reggio Emilia, siamo ancora, con intraprendenza, in cammino.

IL CIPPO DI CORNETO

(P.G. Bonezzi del coro R. Montecuccoli)

Sedici nomi m'han dato:
"Scegliti un sasso!" M'han detto
"Sul sasso incidi quei nomi:
pagine della nostra storia!"
Piccolo borgo montano
Sedici morti: due guerre,
quattro la prima ne ha presi,
dodici la seconda, più crudel.

Ragazzi di vent'anni
Voi perdeste la vita
Per quegli ideali abusati ormai.
Ed il pianto struggente
delle vostre madri
A che cosa servi?
Se altre madri ancor oggi
hanno il lutto di moda,
così poco cambiò.
Sedici nomi, una croce:
croce di pietra e un cippo
almeno questo Vi resta
Poveri sconosciuti antieroi
Se penso a sedici morti
di un minuscol villaggio,
quanti miliardi di caduti
di guerre giuste e ingiuste fino a qui.

Ragazzi di vent'anni
Non credete a chi parla di odio,
vendetta, violenza e terror,
per le piazze, gli stadi e per altre contra-
de
state attenti perché:
chi Vi aizza è anche lesto a ritrarre la
mano
poi l'abbatte su VOI.
Ragazze di vent'anni
Voi che madri sarete
Donando la vita
Alla casa e all'amor,
l'uniforme e il fucile Vi hanno già dato
ma perché, perché mai?
Per uccidere i figli di altre madri
La spirale è così.

Sedici nomi scolpiti
Poca speranza ci resta
L'uomo è da sempre suicida
Come cento milioni di anni fa
Corneto ha un cippo e ricorda
Coloro che son caduti.
Di cippi è piena la terra
Ma ciò a che servirà?



PROGRAMMA - 68° ADUNATA PROVINCIALE ITINERANTE CORNETO/TOANO 4-5 LUGLIO 2026

4 LUGLIO 2026

A CERREDOLO

- **ore 9:00** - Dimostrazione Protezione Civile in piazza
- **ore 11:00** - apertura ufficiale della 68ª Adunata provinciale degli Alpini - Alzabandiera - Onore al monumento dei Caduti

A VOGNO

- **ore 12:30** - Inaugurazione monumento Alpini
- **ore 13:00** - Pranzo insieme nella struttura della Proloco

A CAVOLA

- **ore 17:00** - Onore al Monumento ai caduti
- **ore 17:15** - Presentazione libro: "In mezzo ai girasoli e sotto le Betulle" di Corrado Palmarin, presso la Quarta Dimensione a cura di Giada Pè e Paola Belli

A CORNETO

- **ore 18:00** - Alzabandiera -Onore al monumento dei Caduti – Inaugurazione mostra: La ritirata di Russia. Alpini di ieri e di oggi di Pasquale Corti a cura del Centro studi "I Ceccati" - visitabile fino al 12 luglio a seguire Celebrazione del 50ª della Fondazione del gruppo alpini di Corneto
- **ore 18:30** - Apertura campo estivo di Protezione Civile per ragazzi, dal 5 al 12 luglio- Aperitivo
- **ore 20:00** - Cena insieme presso il campo sportivo con animazione musicale (È gradita prenotazione a Roberto N. 347 7958595 e Efrem N.348 2267666)
- **ore 21:30** - Concerto della Banda storica di Vicenza

5 LUGLIO 2026

A TOANO:

- **ore 9:00** - Ammassamento presso il Campo sportivo (Via Matilde di Canossa) e colazione alpina
- **ore 9:30** - E Sfilata accompagnata della Banda storica di Vicenza
- **ore 10:15** - Alzabandiera -Onore al monumento dei Caduti -Interventi delle autorità
- **ore 11:15** - S. Messa – animata dai Canti dei cori toanesi

A CAVOLA:

- **ore 13:00** - Pranzo insieme al Cavolaforum
- **ore 16:00** - Sorteggio premi sottoscrizione Solidarietà Alpina a sostegno dei progetti: Casa di Fausta, Sentieri del sollievo, Protezione civile



SOLIDARIETÀ ALPINA- GLI OBIETTIVI DEL 2026

Un appuntamento che ha superato i vent'anni ha preso vita proprio a Corneto agli inizi degli anni 2000 e al suo esordio il presidente Ivo Castellani ritenne che questa iniziativa dovesse entrare a pieno titolo nel programma dell'adunata provinciale, come emblema dello spirito solidale alpino. I presidenti che sono seguiti hanno continuato a sostenere questo evento che onora la fattività solidale della sezione ANA coinvolgendo attivamente tutti gruppi della provincia. L'attuale presidente Albert Ferrari convintamente dedica tempo ed energie per mantenere viva questa lodevole iniziativa tutta reggiana. La solidarietà, l'impegno civile, l'essere presenti là, dove c'è un'emergenza o un bisogno, è una storica prerogativa degli alpini tanto forte e riconoscibile da essere quasi iscritta nel loro DNA. Il coordinamento di Efrem Bianchi, Ivo Bonicelli, Luigi Govi, Franco Dallari, Loredana, Patrizia e Silvia, con l'impegno di tutti i gruppi, hanno consentito di sostenere infiniti e variegati progetti di volontariato e solidarietà per un totale complessivo, ad oggi di 225.000 euro. Costante contributo negli anni, è stato destinato alla Protezione Civile Provinciale.

La sottoscrizione dell'edizione 2026 consentirà di sostenere i seguenti progetti di solidarietà:

1. ASSOCIAZIONE "SENTIERI DEL SOLLIEVO" DI CASTELNOVO NE' MONTI. UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DOMICILIARE CHE PENSA ALLA CASA COME LUOGO DI CURA



In situazione di fragilità e malattia, nulla è più rassicurante della propria casa. Pensare alla casa come luogo di cura è possibile se c'è qualcuno di abbastanza visionario e contestualmente abbastanza concreto da immaginare una rete territoriale che si muove per "prendersi cura" della sua gente secondo il nobile valore della Prossimità. Questa è l'azione principale dell'associazione Sentieri del Sollievo i cui volontari da quasi vent'anni prestano sostegno alla

domiciliarità nel territorio montano: offrono assistenza a domicilio, con vicinanza e presenza umana per limitare l'impatto del "sentirsi soli" nel guardare a orizzonti incerti, di chi deve fare i conti con patologie e situazioni che cambiano la vita e le prospettive sia all'interessato che alla sua famiglia. E' una delle tante forme di volontariato che cerca di portare "a casa" un aiuto concreto a persone con alta complessità assistenziale, con la professionalità di specialisti e calore umano dei volontari. Gli interventi sono personalizzati, costruiti su misura per ogni paziente, calibrati per la permanenza al domicilio: mantenimento delle autonomie residue, supporto psicologico in accordo con l'Equipe di Cure Palliative, sollievo per familiari e caregiver, momenti di spazio comunicativo/relazionale, facilitazione delle dimissioni ospedaliere o gestione di aggravamenti

improvvisi. Un sostegno che non è solo assistenza, ma un invito a essere parte attiva della comunità. Un sentiero che nasce dalla fragilità e conduce a nuove possibilità. Un progetto di volontariato che cresce... camminando insieme.

2. PROTEZIONE CIVILE

Il prezioso lavoro che svolge la Protezione Civile dispegnando persone e mezzi in tutte le situazioni di bisogno, è ben noto a tutti e non ha bisogno di presentazione ma di ringraziamento per l'immenso lavoro di volontariato. Tutti ben sappiamo quanti interventi negli ultimi anni si sono resi ahinoi, necessari.

Per questo ogni anno La Solidarietà alpina destina una quota per sostenere la Protezione Civile ANA.



Questi progetti saranno sostenuti grazie agli alpini ma anche grazie al prezioso sostegno di queste aziende. A Loro la nostra riconoscenza.

- Superstore Conad Le Querce
- 993 Caseificio Cavola
- Romoli Graziano
- Campi legna
- Gastronomia La Capannina
- Latteria La Collina
- Ristorante Dal Diavolone di Cavola
- Hotel Milano di Cesenatico
- Beltrami Emanuela
- La Bottega di Corbelli Enrico
- Fabio e Ylli acconciature di Cavola
- Edicola JA e Anna di Cerredolo
- Alimentari Gazzotti e Lolli

3. ASSOCIAZIONE ASEOP (ASSOCIAZIONE SOSTEGNO EMATOLOGIA ONCOLOGIA PEDIATRICA) PROGETTO; LA CASA DI FAUSTA" (UNA CASA LONTANO DA CASA PER BAMBINI IN TERAPIA IN ONCOLOGIA A MODENA E LE LORO FAMIGLIE)

TESTIMONIANZA



Ecco, famiglia, quello che è stata per noi Aseop in particolare La Casa Di Fausta. Siamo rimasti presso La Casa Di Fausta per quattro mesi, mesi di incertezza, paura, tristezza, ma anche gioie tanti sentimenti difficili da descrivere, soprattutto quando si è catapultati in una nuova realtà lontano dalle tue abitudini, dalla tua famiglia e dalla tua casa. Aseop e La Casa Di Fausta ci hanno dato una casa lontano da casa e ci ha permesso

di stare insieme e uniti nel momento della difficoltà e ci ha permesso di sostenerci uno con l'altro quando il piccolo Samuele aveva bisogno di tutta la forza e l'amore della sua famiglia. Così grazie al grande supporto di Aseop che ci ha fatto stare tutti insieme in momenti così difficili, siamo sicuri di aver trasmesso a Samuele ancora più energia positiva per superare tutte le sfide che ha dovuto affrontare in quattro lunghi mesi in cui le certezze erano poche e si gioiva per ogni giorno e ora conquistata. Anche Riccardo, il "fratellone" di Samuele, ha beneficiato di una famiglia sempre unita e ha vissuto con serenità un momento delicato. Per Riccardo è stata davvero un'esperienza che ricorderà per la vita in modo positivo, una casa colorata, piena di giochi, dove ha conosciuto tantissimi pupazzi che lo hanno fatto giocare e distrarre con spensieratezza; uno di quei pupazzi, "Lepre", dorme con noi ancora adesso, amico inseparabile per Riccardo. Questa Serenità è sicuramente arrivata anche a Samuele il nostro piccolo guerriero che amiamo alla follia. E poi ci siamo noi Serena e Luca mamma e papà di Samuele che vi sono grati per avere tenuto unito il nostro nucleo familiare. Lì, potevamo stare insieme per superare momenti difficili, una casa calda e accogliente un punto certo in un momento in cui vorresti solo un po' di vita, la salute e un pezzo di cuore. Un grande abbraccio da parte di tutti noi. Siete speciali!

Una famiglia

TESTIMONIANZA CASA DI FAUSTA



Ho sempre pensato di poter fare di tutto per i miei figli, ma scoprire la malattia di Lorenzo mi ha obbligato a un bagno di umiltà non indifferente, mi ha portata a ridimensionare il mio ego da super-madre e a prendere consapevolezza che ci sono realtà che non dipendono da noi e non sempre abbiamo i mezzi giusti per combatterle! Mi ricordo che in una specifica situazione la psicologa mi chiese come mai non avevo mai fatto domande specifiche sui medicinali presenti nelle terapie che faceva Loren-

zo, molto chiaramente le ho risposto che io non potevo guarire mio figlio, occuparmi di nomi di farmaci e di malattie, non era mio compito e che io mi fidavo di chi ha studiato per fare questo, ma da parte mia, potevo solo concentrarmi nel prendermi cura come madre! Già la vita mi aveva dato un limite di tempo per poterlo fare e non potevo sprecarlo dietro a nomi di medicine e protocolli sanitari, il mio compito era prendermi cura di Lorenzo. Aseop mi ha dato la possibilità di farlo in modo inaspettato! Casa di Fausta è una vera e propria casa lontano da casa, ma vicino all'ospedale, che mi ha dato la possibilità di essere ancora madre, dove la consapevolezza che tra qualche settimana, mese, giorno, o addirittura ora, avrei potuto perdere Lorenzo, si trasformava nella possibilità di costruire con lui ancora momenti bellissimi da trasformare in ricordi indelebili in un luogo rassicurante! Casa di Fausta ha dato la possibilità a mio figlio di essere ancora bambino, nonostante la malattia, nonostante le cure e i vari ricoveri. I corridoi e gli ambienti di Casa di Fausta hanno dato vita a mio figlio, una nuova normalità nella malattia. Ancora ricordo i suoi occhi spenti e stremati dalle cure, bastava entrare nell'appartamento della Casa di Fausta per vederli cambiare, accendersi e ritrovare una forza e una voglia di vivere a tratti contagiosa! Dirvi solo Grazie sarebbe riduttivo! È grazie a gesti solidali come il vostro, se io ad oggi ho le forze di sorridere e ricordare con gratitudine il peggior momento della mia vita. Nonostante il mio e quello di Lorenzo, non sia stato un lieto fine, oggi sono ancora qua ad esprimere la mia gratitudine per Casa di Fausta e per chi, come voi, si adopera per regalare a tante famiglie, speranza, leggerezza e soprattutto le condizioni e la forza per continuare a costruire anche quando la vita ti chiede davvero tanto! Grazie infinite da parte di una mamma che ha perso tanto, ma ha scoperto che il mondo è ancora un posto bellissimo pieno di persone meravigliose ancora capaci di fare del bene, e voi, Alpini, con la vostra solidarietà, ne siete la conferma! Grazie.

Una mamma

TERRE E LUOGHI DI INTERESSE NEL TOANESE

PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA DI TOANO



Considerata la Pieve più bella dell'Appennino reggiano. Secondo lo studioso Alcide Spaggiari, la Pieve di Toano è "il monumento perfetto, completo ed integro di arte canusina sull'Appennino Colpisce la semplicità delle linee architettoniche, che conferiscono al monumento particolare solennità, di una bellezza tipicamente romanico-lombarda". Tra gli estesi possedimenti della Gran Contessa Matilde di

Canossa si annovera Toano, piccolo paese incastonato nello splendido paesaggio dei rilievi appenninici. Le prime notizie di Toano si riscontrano in un privilegio imperiale concesso da Ottone II nel 980 in cui è ricordata anche la pieve: plebem de Toano. Rientra qualche decennio più tardi in un elenco di castelli e pievi scambiati tra il marchese Bonifacio di Canossa e il vescovo di Reggio. C'è ragione di ritenere che Toano sorgesse come luogo fortificato con gli ultimi da Canossa. Chi sale alla pieve, del castello non vede traccia; tuttavia, la costruzione è segnalata come già esistente poco dopo il mille e circondata, insieme alla pieve, da robuste mura difensive. Dal castello si dominava l'importante via d'accesso alla Toscana, che sarebbe stata quella percorsa con maggior frequenza dalla Contessa Matilde. Partendo da Canossa, per Marola e Carpineti, tale via giungeva a Toano; quindi, scendeva verso il Dolo fino alle Terme di Quara, per poi inerparsi verso Romanoro congiungendosi all'antica Via Bibulca che giungeva a valicare l'Alpe. Sempre in epoca medievale la pieve venne distrutta insieme al castello a causa delle lotte tra Guelfi e Ghibellini, ma secondo diversi studi, è plausibile pensare che la forma attuale dell'edificio sacro sarebbe arrivata a noi senza radicali modifiche dall'ultimo periodo di ricostruzione, a cavallo tra il XII e XIII secolo, a parte il probabile abbassamento della parte alta della navata centrale e il rifacimento delle fiancate esterne. La pieve, intitolata a S. Maria Assunta, fu gravemente danneggiata il 5 agosto del 1944 da truppe tedesche in ritirata, che appiccarono il fuoco all'edificio dall'interno. L'incendio provocò la completa distruzione del tetto, dei mobili e degli arredi liturgici e lasciò tracce, ancora visibili, sulle mura dell'abside e su due grandi capitelli scolpiti.

ORATORIO MADONNA DELLA NEVE- CAVOLA



L'oratorio sorge in una spianata su di un colle dominante l'abitato di Cavola, Comune di Toano. Dalla visita del Vescovo Marchesani del 1575 appare l'esistenza dell'oratorio del Montale in onore di S. Maria ad Nives. E' nominato ancora nella visita Coccapani del 1636 e nella visita di Rinaldo d'Este del 1652.

La visita Marliani (1664) vi accenna il giurispatriato della famiglia Vogni. Dalla visita Castea delle pareti che incominciavano "a ridere" (1). L'edificio presenta

la facciata orientata a nord, a capanna con aggetto a mensola del tetto. Il portale di ingresso è in pietra lavorata con frontespizio a festoni e conchiglia; è siglato "D. AN. GHIR. REC. F. C. ". Superiormente si apre un pregevole oculo in arenaria con l'effigie solare e la scritta "ELECTA UT SOL". L'interno è ad aula unica con volta a botte costolonata e trabeazione semplice. Le decorazioni sono state eseguite dal Prof. Picchi di Reggio Emilia nel 1948. Un'abside a catino conclude l'edificio vi si conserva una pregevole ancona lignea del Ceccati, ricordata già dalla visita Bellincini del 1679. Ivetro (1751) si apprende che occorreva un energico restauro alla muratura.

CENTRO STUDI "I CECCATI"- CORNETO



Il Centro Studi "I Ceccati" può essere considerato il punto di partenza per un itinerario artistico-culturale attraverso il territorio dell'Appennino Reggiano, dove tra il 1600 e il 1800 si ebbe un'importante presenza artistica nell'intaglio del legno e nella scultura della pietra ad opera della famiglia Ceccati di Stiano e della loro bottega. Si arriva a Corneto dal fondovalle che costeggia il fiume Secchia, sia dalla parte montana di Castelnovo Ne' Monti che dalle città di Reggio Emilia e Modena. L'ingresso del Centro Studi, che si trova nei locali ristrutturati sotto la bellissima torre campanaria opera di Antonio Ceccati, è rivolto verso il suggestivo

panorama che spazia dal crinale del Monte Cusna al Monte Valestra, includendo la vista della Pietra di Bismantova e del Castello di Carpineti. All'interno del Centro Studi si può visitare una mostra fotografica permanente dedicata alle opere di questa famiglia artistica presenti nel Comune di Toano. Il percorso organizzato all'interno del museo rispecchia l'itinerario che si può compiere sul territorio: partendo dalla sala dedicata alla casa natale dei Ceccati, che con carte, genealogie e altri documenti introduce alla scoperta di questa famiglia artistica, fino a toccare tutti i borghi dove sono ubicate le altre principali opere. Si ha quindi una visione completa del viaggio da intraprendere attraverso le "Terre dei Ceccati". L'importanza della realizzazione di questa iniziativa è infatti quella di dotare il territorio di un valido supporto per conoscere e valorizzare

un patrimonio artistico e culturale di tutti, ma conosciuto da pochi. Usciti dal Centro Studi, la prima importante tappa dell'itinerario alla scoperta dei Ceccati è il paese di Corneto, dove troviamo le opere più antiche, con la Chiesa Parrocchiale che viene attribuita al capostipite della dinastia artistica Domenico e la torre campanaria opera del figlio Antonio. Altra sosta obbligata è Stiano, dove si può ammirare l'interessante casa-torre dove risiedeva la famiglia Ceccati, sede anche della loro bottega, e il fregio in pietra sul portone della corte Giannasi. A Cavola, inoltre, si trovano opere dei Ceccati nell'architettura della Chiesa Parrocchiale e dell'oratorio della Madonna della Neve, dove inoltre all'interno si può apprezzare lo stupendo altare ligneo, opera del più famoso artista di questa stirpe, Francesco Domenico. A Manno si possono ammirare i bassorilievi sulla facciata della Chiesa Parrocchiale e quelli ai lati del portale della corte Gherardini, eseguito anch'esso da Francesco Domenico. Opere dei Ceccati e della loro scuola sono presenti anche a Massa, Monzone e Quara. Per approfondire la conoscenza dei Ceccati, il Centro Studi verrà dotato di un'attrezzatura multimediale che illustrerà dettagliatamente tutte le loro opere, anche quelle presenti al di fuori dei territori toanesi, che sono numerose e di importanza fondamentale per uno studio completo dell'argomento.

FERRATA BALZE DEL MALPASSO CASTEL PIZIGOLO



La ferrata delle Balze del Malpasso è un itinerario facile che si sviluppa su una parete che costeggia il fiume Dolo nelle colline reggiane. La parete si trova in una zona paesaggisticamente interessante tra colline calcaree, ponti tibetani e cascate. La ferrata è a bassa quota e quindi sconsigliabile nel periodo estivo.

La zona delle "Balze del Malpasso" è una zona abbastanza particolare e poco conosciuta. Si trova nei pressi del Torrente Dolo che per un lungo tratto segna il confine fra le province di Modena e Reggio Emilia. L'area delle balze rappresenta un geosito di rilevanza locale molto suggestivo. Vedremo ponti tibetani e cascatelle formate dal torrente Malpasso che si getta nel torrente Dolo.

Scenderemo al ponte di Cà di Gnano, splendido esempio di ponte a schiena d'asino del VII-XVIII secolo perfettamente conservato, per poi risalire fino ai ruderi del torrione di Gova per godere di splendidi panorami sulla sottostante valle del Dolo ed infine ridiscendere a Quara.

TOANO, TERRA DEI CORI ... E DI MUSICA

"Toano è davvero il paese dei cori – afferma Leonardo Perugi, sindaco toanese – chi vive a Toano sa quanto questa ricca realtà corale sia importante per la comunità toanese. Il nostro comune, grazie ai cori, è riuscito a dare continuità alla tradizione molto antica del cantare per aie, case, campi.... e, di questo, siamo molto orgogliosi. Dico grazie alle realtà musicali del nostro paese che continuano questo impegno fatto di musica, bel canto e amicizia, un ottimo esempio di fare cultura nella Riserva di Biosfera Mab Appennino".

CORO MATILDICO VALDOLO



Il Coro Matildico Val Dolo è una storica istituzione culturale nata a Toano, nell'Appennino reggiano. La sua storia ha plasmato la tradizione canora locale promuovendo lo storico Festival dell'Appennino Reggiano che, in 43 edizioni, ha richiamato a Toano un numero infinito di cori da tutta l'Italia. Fu fondato nel gennaio 1967 dal mitico M° Mario Fontanesi, nasce come Coro Val Dolo (prendendo il

nome dall'omonimo torrente). Dopo aver mosso i primi passi con il repertorio classico della SAT, si è dedicato alla ricerca e alla diffusione dei canti popolari emiliani. È stato coro ufficiale dell'ANA fino al 1989. Nel 1995 il gruppo si è ricostituito come associazione con il nome definitivo di Coro Matildico Val Dolo. Sotto la direzione di Andrea Caselli, ha continuato la valorizzazione del repertorio montano locale. Nel corso dei suoi decenni di attività, il coro ha portato le tradizioni dell'Appennino in tutta Europa, tenendo tournée in Spagna, Francia, Danimarca, Turchia, Svizzera e Gran Bretagna. Ora è diretto da

CORO VOCILASSÙ



"A Toano, sull'Appennino Reggiano, prima delle montagne più alte, lungo le strade che raccontano le storie infinite, da Matilde di Canossa fino al passaggio delle armate nell'ultimo conflitto, ci sono uomini che la sera intonano il vento e le stelle, che cantano la fatica di vivere e le piccole felicità. 'Vocilas-sù' perché la pianura è lontana, come sono lontani i fiumi che la percorrono, le grandi città e la vita frenetica della gente in continuo

rincorrersi. Il piccolo gruppo è un'armonia senza tempo e senza età, ma anche senza uno spazio definito, perché la poesia dei semplici non si può comprimere nei ritagli del cielo. "Toano, tra i prati, i boschi, i campi lavorati e le piccole valli seminascolate: un suono d'amore con i respiri di questi uomini che si tengono per mano nella desiderata serenità dei giorni". Bepi De Marzi

CORO LE MAESTÀ



Il Coro "Le Maestà" è un coro maschile fondato da cantori dei comuni di Toano (RE) e Palanzano (PR) diretto da Paolo Tavaris. Il gruppo è nato per tutelare e tramandare la tradizione del canto popolare. Il nome deriva dalle "Maestà", i tipici capitelli devozionali e sacri diffusi lungo i sentieri e le strade del territorio. Il repertorio del coro si concentra sulle antiche melodie contadine e montane

dell'Appennino. I canti raccontano la storia della gente di montagna, la vita nei campi, le feste, le guerre e l'emigrazione. Il nome "Le Maestà" lega a doppio filo il gruppo al territorio di Toano e Palanzano. Le "Maestà" sono infatti le piccole costruzioni in pietra o formelle religiose dedicate a santi o alla Madonna, poste nei crocicchi delle strade a protezione dei viandanti e dei raccolti. Sono un simbolo storico di fede e devozione delle comunità locali.

BANDA DI CAVOLA



1898 la data incisa a fuoco all'interno della grancassa più vecchia che segna le origini del primo Corpo Bandistico di Cavola quando, 19 residenti, sotto la guida del Maestro Giuseppe Pignedoli, iniziarono ad imparare musica e strumentazione. L'amore per la musica ed il desiderio di apprendere che animarono quegli uomini abituati a tutt'altre mansioni, poté creare la Banda che nel corso degli anni attraversò inevitabili periodi di sosta legati alle Guerre

Mondiali ed alle crisi economiche. Con gli anni Sessanta si vide una nuova ripresa del Corpo bandistico, con l'arrivo dei primi contributi che permisero il rinnovo della propria immagine attraverso l'acquisto di nuovi strumenti e soprattutto di una nuova divisa per tutti i componenti. Nell'anno Duemila, dopo aver attraversato nuovamente un breve periodo di inattività musicale, le nuove leve provenienti dal corso di orientamento, che nel frattempo era rimasto attivo, furono promotrici della nuova ripresa diretta dal

Maestro Lino Costi mantenendo la direzione fino al 2009 e con il quale il Corpo Bandistico ha partecipato a svariate manifestazioni e concerti. Successivamente la Banda di Cavola continua la sua attività con successo sotto la guida del Maestro Valerio Volpi prendendo parte a numerose celebrazioni e concerti fino all'estate 2016. Oggi, la banda, implementata dalla presenza di tanti giovani, continua la sua attività diretta dal Maestro Massimiliano Montanari. Alla Banda di Cavola un particolare tributo per la sua costante e coinvolgente presenza nell'accompagnare e animare le sfilate delle tante adunate nazionali a cui non sono mai mancati e in tutte le manifestazioni organizzate nel territorio, come gli alpini ... se c'è bisogno, non sanno dire di no.

LA FANFARA STORICA DI VICENZA TORNA A CORNETTO



La Fanfara Storica è nata come progetto, nell'anno 2006. L'idea è andata via via maturando, mettendo in chiaro le modalità e le finalità di base sul perché, doveva prendere corpo un gruppo musicale di questo tipo. Una volta stabiliti i paletti basilari, si è andati per la provincia alla ricerca di quei volontari, armati di fede e coraggio, e si è cominciato a fare le prime prove di movimento, con la sezione percussioni. Tutti i sabati mattina, addestramento formale. Il primo intendimento, era che la Fanfara si dovesse muovere in maniera marziale, come fosse un reparto militare. Durante la settimana, la ricerca degli strumentisti non aveva sosta. Nel 2007 ad Arzignano, si è visto il debutto del reparto percussioni, due sfilate. Una in testa alla sezione di Vicenza, ed una in testa al Consiglio Nazionale. Via via negli anni successivi, la Fanfara è sempre cresciuta e si

è consolidata. Oggi si può dire che con l'esperienza sin qui acquisita, non ci spaventa più nulla. La Fanfara è una garanzia di successo, sempre ed ovunque. L'attenzione si è dapprima concentrata nella possibilità di eseguire concerti di qualità superiore - mitico il concerto in Arena a Verona - e quindi, negli anni 2013 e successivi, ci si è specializzati nella esecuzione di un carosello di movimento, come poche fanfare in Italia possono fare. Bellissimo il carosello in piazza degli Scacchi a Marostica.

ALBO ADUNATE

- Baiso 1983-2008-2018
- Canossa 1991
- Carpineti 1964-1987-2003
- Casalgrande 1982-2019
- Casina 1967-1995-2005
- Castelnovo ne' Monti-1958-1971-1980-1999-2007
- Cavriago 1978-2025
- Cavola 1986-1996-2012
- Cerreto Laghi 2004-2009-2017
- Cerredolo 1976-1989
- Cervarezza 1960
- Collagna 1961-1973-1981-1993-2000
- Corneto 1997-2026
- Felina 2015
- Lago Calamone 1952
- Ligonchio 1953-1970-1979-2002
- Montecchio 1965-1974- 1990-1995
- Ramiseto 1966-1972-1992-2024
- Reggio Emilia 2022
- Toano 1962-1969-2006-2026
- Valestra 2013
- Valgranda 2014
- Vetto 1977-1985-1998-2010-2023
- Viano 2016
- Villa Minozzo 1963 -1975- 1984-1994-2001-2011



FOREST & GARDEN
di Gianni Francesco e Luca
MACCHINE FORESTALI
E ATTREZZATURE PER GIARDINAGGIO
CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via Boaro, 8 - Tel. 0522 717035
shindawa Husqvarna Active ORION

La Matildica
SPECIALITÀ SALUMI
DI PRODUZIONE
PROPRIA

CARROZZERIA
TASSI S.R.L.
carroz.tassi@gmail.com

Latteria Sociale
La Collina
autenticità 505

CONAD
SUPERSTORE
leQuerce

G.A.R.A.D.
dal 1954
OFFICINA MULTIMARCA
GOMMISTA **NEW** CONVERGENZE
CENTRO REVISIONE
AUTORIZZATA **IVECO**
Via Valle D'Aosta 52 SASSUOLO
☎ 0536 805005

MOLINO
SCHENETTI dal 1901

MAZZONI
BCC EMILBANCA

Dal Diavolone
(EX NEW VALVERDE) srl

**CAMPI
legna**

**LEANDRI
CAMINETTI**
- STUFE A LEGNA E PELLE
- TERMOCAMINI
- CALDAIE A LEGNA E PELLE
CON IMPIANTISTICA IDRAULICA
www.leandricamini.it

Latteria Sociale
La Collina
Temon (RE)
Materiale Permeabile Argilla n. 121

Romoli Graziano S.R.L.

SAVIGNOLLE
La Capanella
Produzione e vendita di pasta fresca.
Vendita di prodotti tipici.
Aperti come ristorante la domenica e a pranzo

993
dal 1929 qualità dell' montagna

**FERRAMENTA
RUBIERESE SRL**
Via Marsala, 13/A
42048 Rubiera (RE)
Tel: 0522 1750256
Email: info@ferramentarubierese.it
Web: www.ferramentarubierese.it
P.IVA: 02906790353 - SDI: M5UXCR1
📷 f in

EVICARRI
Accanto a te, sulla tua strada

RUGGI
MATERIE PRIME PER CERAMICA | SCAVI E TRASPORTI

COMUNE DI TOANO

Corso Trieste, 65 - 42010 Toano (RE) - Centralino: 0522 805110